

#### 4. DESCRIZIONE:

Il complesso architettonico è ubicato nel punto più a Sud della costa orientale della Sardegna, il Capo Carbonara, da cui si avvia il grande golfo di Cagliari.

Questa particolare collocazione geografica è certamente il motivo del grande interesse che l'edificio ebbe nel corso dei secoli per la difesa di quella costa meridionale che è oltretutto segnata fino a Cagliari da un gran numero di torri litoranee.

Inesistente al contrario il rapporto della fortezza con l'attuale abitato di Villasimius nato dopo l'Ottocento col nome di Carbonara.

Posto sul posizione elevata su uno sperone roccioso, l'edificio è accessibile da un solo sentiero che conduce fino all'ingresso. Questo è un semplice portale in pietra, ricavato sul lato Nord di un ampio recinto di forma irregolare sui cui muri si rilevano tracce di antichi camminamenti.

Un lato del piazzale è chiuso dalla fortezza vera e propria che si presenta di forma stellare con asse di simmetria orientato verso Nord-Ovest/Sud-Est. Il nucleo centrale dell'edificio, di forma inizialmente triangolare e probabilmente di epoca anteriore, è coperto con volta a padiglione in pietra e funge da elemento di raccordo attraverso archi a tutto sesto delle quattro torri poligonali che lo rifasciano interamente e che appaiono oggi parzialmente crollate.

Tre di queste torri presentano il vertice più esterno ad angolo acuto, realizzato in ossequio alle ormai consolidate tecniche difensive secentesche, e presentano sulle parti alte alcune sottili feritoie orientate a Nord, Sud-Ovest, Sud-Est e Nord-Ovest, che costituiscono le uniche aperture degli angusti spazi interni.

La quarta torre, che si affaccia all'interno del recinto, presenta a circa cinque metri di altezza un'ampia apertura che

probabilmente costituiva l'unico accesso alla costruzione. Attualmente visi accede passando per uno stretto ingresso di fortuna realizzato con un'apertura sulla torre di Nord-ovest e raggiungibile da un camminamento del muro di cinta. Sotto questo piano esiste un seminterrato accessibile oggi at traverso una botola ricavata nel solaio in legno e certamente utilizzata come deposito.

#### 6. UTILIZZAZIONE ATTUALE E DESTINAZIONE FUTURA-NOTIZIE SUI RESTAURI:

Gli interventi di restauro recenti alla Fortezza Vecchia sono stati realizzati dalla Soprintendenza di Cagliari in tre lotti successivi nell'arco di cinque anni.

Il primo progetto è la perizia n.802 del 20/1/68 per un importo di £.7.000.000 che intervenne soprattutto con opere di con solidamento statico dei tratti di muratura più degradata espo sti verso il mare e con lavori di sistemazione del terreno di riporto adiacente l'edificio.

Il secondo progetto è la perizia n.701 del 19/1/70 per un importo di £.5.000.000 che fu mirata soprattutto al rifacimento della volta a padiglione del primo piano, sostituendo i rinfianchi con materiali leggeri e impermeabilizzandola con massetto di malta additivata con idrofugo.

Furono anche rifatti i piedritti e gli archi in pietra che collegano gli ambienti interni e sostituito il fatiscente solaio in legno del piano inferiore della torre. Il pavimento del piano terra, in assenza di indicazioni su quello eventualmente preesistente, fu realizzato in cocciopesto.

Il terzo ed ultimo progetto è la perizia n.7202 del 26/4/72 per un importo di £.5.500.000, che si occupò essenzialmente di alcune opere accessorie tendenti a ricostituire l'immagine storicizzata della fortezza.

Si realizzarono lavori di riscagliatura e stilatura dei giunti nel recinto, consolidando anche alcune rocce di fondazione che presentavano preoccupanti fratture.

Furono sistemati gli sgrondi delle acque piovane dell'intero edificio, realizzato un pavimento in quadroni di cotto al primo piano, secondo lo stesso disegno delle parti superstiti e posti in opera alcuni gradini in mattoni pieni per consentire il collegamento dei vani interni del primo piano e una scala in ferro per collegarli, tramite una botola, al piano terreno. L'edificio non presenta allo stato attuale grandi problemi di conservazione sia per la qualità dell'opera e dei materiali utilizzati, sia per la tempestiva opera di salvaguardia realizzata con i lavori di restauro anzidescritti.

E' evidente tuttavia che la sua mancata utilizzazione rende impossibile intervenire con quelle frequenti opere di manutenzione che costituirebbero la migliore garanzia di conservazione per il futuro.

Per quanto attiene alle possibili destinazioni d'uso dell'edificio, le uniche proposte avanzate, e comunque respinte dalla Soprintendenza, si riferiscono a utilizzazioni turistico-residenziali assolutamente incompatibili con i caratteri storico-tipologici dell'edificio.

Come prospettiva per il futuro si ritiene che, in accordo con l'ente locale o altri, si possa configurare un'utilizzazione pubblica della fortezza che tuttavia va studiata in funzione delle notevoli limitazioni imposte dalla sua ubicazione, dall'articolazione piani-volumetrica del complesso, e dal suo inscindibile rapporto con il paesaggio.

## 8. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

- ATZENI M., Amministrazione delle torri litoranee in Sardegna dal 1781 al 1794. Tesi di laurea, a.a.1977/78
- CASALIS G., Dizionario geografico storico-statistico commerciale degli Stati di S.M. il re di Sardegna, vol.III, Torino, 1836, p.499 ad vocem "Carbonara".
- FARA G.F., De corographia Sardiniae libri duo, Torino, 1825
- PILLOSU E., Le torri litoranee in Sardegna, Cagliari, 1957
- SATTA BRANCA A., La Sardegna attraverso i secoli, Cagliari, 1966

### FONTI

Archivio di Stato di Cagliari - Amministrazione delle torri  
(voll.28-30-31-77-78)

Archivio Comunale di Cagliari - vol.397

Biblioteca Universitaria di Cagliari :

- Codice cartaceo "Descrizione del territorio litorale del Regno di Sardegna", opera dell'Ing. De Vincenti (1720 c.), ms. inedito.
- Carta del 1753 stampata a Parigi e ristampata a Venezia nel 1779
- Memoria del 1722 del Barone di S.Remy, ms., inv.383 donezione Orrù 73-2.

## NOTE

- (1) E. Pillosu, Un inedito rapporto cinquecentesco sulle difese costiere della Sardegna di F.A. Camos in "Bollettino Bibliografico Sardo", nn.21 e 23, Cagliari, 1959
- (2) E. Pillosu, Le torri litoranee in Sardegna, Cagliari, 1957, p.14.
- (3) Stato degli Alcsidi e soldati che sono nelle torri del Regno di Sardegna a conto dell'Amministrazione del R.le in conformità della nota data da detta Amministrazione .Lì . Agosto 1720 (in E.Pillosu, Op.cit.p.31).
- (4) Relatione delle riparazioni che si credono indispensabili da farsi attorno alle diverse torri, con la spesa a calcolo di quanto puonno importare e progetto di diverse altre che sarebbe necessarie edificarsi per maggiore conservazione di questo Regno, e corripsondenza de fari (in E.Pillosu, Op.cit., p.37).
- (5) Tabella de las torres del Reyno empezando por Pula y acabando por Carbonara en q. se espriman por orden las q. son de Armas, las de Guardia, las Guardias sin torre, el territorio en q. estan sitas los q. las guarnecen, y de quin vienen pagadas (in E.Pillosu, Op.cit., p.52)
- (6) Nota de ripartimenti del litorale del Regno di Sardegna, ne quali si sono deputati Persone per vigilare alla custodia delle Marine e delle Ville che per esser in maggior vicinanza alle medesime puonno in occasione di qualche sbarco accorrervi con la Cavalleria Miliziana. (in E.Pillosu, Op.cit. p.47/50).
- (7) A.S.C. - Amministrazione delle torri - Contratti - vol. N.30 (1726-1786)
- (8) A.S.C. - Amministrazione delle torri - Registro n.77 Entrate e Uscite (1781-1790); Registro n.78 Caricamento e scaricamento 1792/94; Contratti - vol.31.
- (9) A.S.C. - Amministrazione delle torri - Contratti - vol.31
- (10) Ibid. e Relazioni (1822/42) vol.28
- (11) A. de La Mura, Itinerario dell'isole di Sardegna,
- (12) F.P. Fara, De corographia Sardiniae Libri duo, Torino 1825.



C-5018

2017 THE UNIVERSITY OF CHICAGO



8-5/14

Federal Reserve















Evolution of the  
WILLIAMSON



*Dioscorea lepta*  
G. Villarsii